

GAYA

RACCOMANDAZIONI

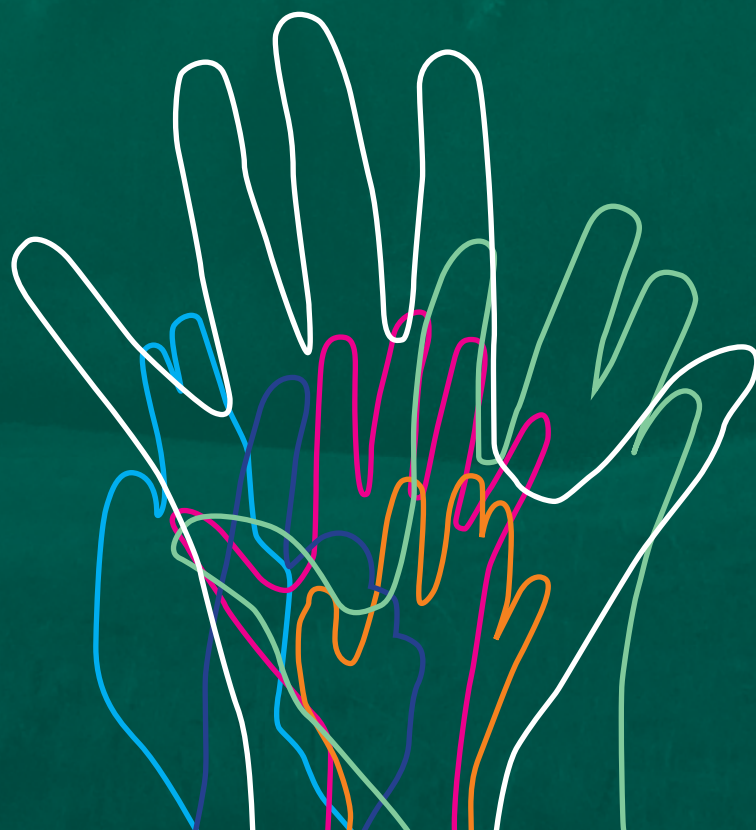
PRATICHE

Hai l'ambizione di coinvolgere i giovani nei processi decisionali locali?

Stai pensando di usare metodi partecipativi per includere i giovani nell'adozione di una specifica decisione?

Incamminati lungo le diverse tappe del percorso della partecipazione giovanile e segui i suggerimenti per raggiungere la vetta.

LA TUA ESCURSIONE VERSO LA PARTECIPAZIONE GIOVANILE



1. INIZIARE L'ESCURSIONE

Tutto inizia con un'idea. La motivazione e una mente aperta sono la base per avviare con successo un processo partecipativo.

- **Lasciati ispirare e raccogli diversi punti di vista sulla partecipazione giovanile.** I comuni confinanti applicano pratiche partecipative? Immagina e discuti idee per il tuo comune o la tua regione.

- La mobilitazione dei giovani funziona meglio quando inizia prendendo spunto dalla quotidianità dei ragazzi. **Prova a convincere** diverse fasce della società a partecipare e a condividere le proprie idee: politici, amministrazione, chi lavora con i giovani e i giovani stessi. Incoraggia tutti gli attori coinvolti e spiega perché la partecipazione dei giovani è importante.

- La partecipazione giovanile richiede **tempo, impegno ma anche risorse economiche:** per le risorse umane, i facilitatori, la comunicazione, gli eventi e gli strumenti e per la valutazione finale. Se ti mancano risorse finanziarie prova a pensare a diverse strategie di cooperazione ad es. con sponsor esterni, altri comuni potenzialmente interessati o attraverso sussidi messi a disposizione da altri livelli di governo. Investi nella partecipazione giovanile, ti ripagherà!

2. LA FASE DELLA PREPARAZIONE

- **Analizza il contesto attuale e definisci una cornice appropriata:** definisci ruoli, compiti e responsabilità, pianifica accuratamente ma lascia sufficiente spazio ai giovani e alle loro idee. Tieni in considerazione anche i potenziali rischi.

- **Definisci un obiettivo specifico e concreto** e sviluppa una procedura decisionale chiara e trasparente. Fa sì che vi sia un link ben definito tra il tuo processo partecipativo e la decisione finale. Sii chiaro sul quadro in cui vi inserisce il processo e definisci le regole che lo guideranno insieme a i giovani.

- **Scegli il tuo target group:** o uno specifico (giovani di una determinata età, immigrati, donne) o tutti i giovani. Preoccupati del fatto che tutti abbiano la possibilità di esprimere la propria opinione e che nessuno sia escluso. Il processo dovrebbe essere il più aperto possibile. Tutte le persone coinvolte dovrebbero essere trattate egualmente.

- **Un processo partecipativo necessita di molta esperienza:** dai allo staff amministrativo il tempo e la formazione necessaria per avviare e accompagnare il processo partecipativo in tutte le sue fasi. Se necessario, coinvolgi esperti indipendenti o facilitatori. Fai attenzione che gli esperti indipendenti abbiano esperienza nel settore dei processi partecipativi per giovani.

- **I processi partecipativi devono essere co-progettati.** Includi persone con esperienza nel settore dei giovani: possono essere una risorsa con la loro esperienza e con una rete di contatti già prestabilita.

3. DURANTE L'ESCURSIONE

- **Sii chiaro sin dall'inizio rispetto** a cosa può essere influenzato e cosa no – questa aiuta ad evitare delusioni. Comunica le regole e i risultati non soltanto a livello politico ma anche ai giovani. Non promettere troppo e fai capire a loro quali sono i limiti burocratici che non possono essere superati.

- Per contattare i giovani e mobilitarli, **incontrali dove si trovano e adeguati alle loro tempistiche:** frequenta i loro luoghi e usa metodi di comunicazione che funzionano per loro (per esempio: social media o flyer nei centri giovanili). Non dimenticare, i giovani partecipano se le condizioni sono a loro favorevoli. Tante cose vanno tenute a mente: una location adeguata, le tempistiche, cibo e bevande, eventi pubblici (ad esempio: un concerto).

- **Fai promozione al tuo processo:** lavora in collaborazione con le organizzazioni giovanili, ti aiuteranno a creare un **link stabile** con i giovani, Tu e i giovani dovrete lavorare insieme in gruppi interattivi per creare una **visione comune** delle azioni e delle decisioni pubbliche.

- **Sviluppa il tuo toolkit lungo il cammino.** Guarda ad altre buone pratiche che hanno funzionato in altri contesti ed adeguati alle tue esigenze. Il "world café" è solo uno dei tanti metodi per convogliare tante idee e mettere insieme differenti punti di vista.

- **Approfitta** dei momenti partecipativi condivisi. Tieni a mente il tuo target group e le tempistiche che hai a disposizione.

4. RAGGIUNGERE LA VETTA

- **Implementa velocemente.** Una volta che la decisione è presa, prova ad implementare quantomeno alcune parti di questa in modo da non deludere i giovani che hanno partecipato alla sua adozione. I giovani hanno bisogno di risultati immediati.

- **Fai quello che dici di fare.** Prova a rispettare le tue promesse nei limiti del possibile. È cruciale per la tua credibilità e per la **fiducia** dei giovani.

- **Comunica i risultati** alla cittadinanza e nei media in modo chiaro e distaccato. Fai attenzione a **non strumentalizzare la partecipazione giovanile** e a non mettere a rischio la loro fiducia.

- **Sii aperto e attivo negli eventi giovanili.** Prova ad avvicinare politici e giovani in modo da assicurare che questi ultimi possano far sentire la loro voce.

5. IL RITORNO

- **Guardati indietro e valuta il tuo processo.** Cosa ha funzionato e cosa no e cosa può essere migliorato la prossima volta? Chiedi a tutti quelli che hanno partecipato e raccogli la loro opinione.

- **Impara dalle tue esperienze** al fine di creare uno specifico bagaglio di competenze all'interno della tua amministrazione. Questo permetterà di garantire continuità.

- **Integra la partecipazione giovanile nella cornice istituzionale** del comune o della regione. La partecipazione non dovrebbe poggiare soltanto sulla volontà di specifici attori politici.

Continua il tuo lavoro. La partecipazione dei giovani non finisce con la conclusione di uno specifico processo. Richiede tempo per rendere la partecipazione una parte integrante e permanente degli ordinari processi decisionali.

"Ricordati che tu svolgi uno dei ruoli centrali in questo contesto"

GaYA

Governance and Youth in the Alps

Nel progetto GaYA, otto partner di cinque paesi alpini diversi hanno lavorato insieme per due anni per implementare la qualità dei processi democratici nello spazio alpino. Hanno raccolto nuovi metodi democratici, li hanno testati in 15 siti pilota e li hanno messi a disposizione per fronteggiare le sfide della coesione territoriale e la partecipazione dei giovani nella vita politica. L'implementazione della partecipazione dei giovani nelle forme di governance attuali ha un grande potenziale ed è un bisogno urgente per consentire sostenibilità e correttezza nelle decisioni politiche.

Il progetto è cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale tramite il programma Interreg Spazio Alpino.

Finanziamento:

Costi totali eligibili : EUR 1,092,748
Finanziamento ERDF : EUR 928,836

Durata: 01/11/2016 - 28/02/2019

GaYA raccomandazioni pratiche

ALPARC - La Rete Alpina delle Aree Protette
256 Rue de la République
F-73000 Chambéry
info@alparc.org

Redatto da: Dominik Cremer-Schulte (ALPARC), Greta Klotz (EURAC Research), Martina Trettel (EURAC Research)

In collaboration with: Letizia Arneodo (ALPARC), Annalisa Cevasco (GAL Genovese), Michaela Hogenboom (CIPRA International Lab), Maya Matthias (CIPRA International Lab), Monika Paterno (aha), Claire Simon (Alpine Town of the Year), Matevž Straus (Comune di Idrija)

Design: Graphice.net

Chambéry, Novembre 2018

Partner del progetto

Agenzia di sviluppo locale, GAL Genovese (Italia, Capifola)

CIPRA International Lab GmbH (Austria)

aha - Jugendinformationszentrum Vorarlberg (Austria)

EURAC Research (Italia)

ALPARC La Rete alpina delle Aree Protette (Francia)

Parco naturale regionale del Massif des Bauges (Francia)

Comune di Idrija (Slovenia)

Associazione Città alpina dell'anno (Germania)

Interreg
Alpine Space
GaYA

agenzia di sviluppo
gal genovese

ALPINE
TOURISM
LIVES

CIPRA
LIVING IN
THE ALPS

alparc



Cofinanziato da:

